

Unione dei Comuni del Logudoro

Provincia di Sassari

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT GIUSEPPE ORANI



Unione dei Comuni del Logudoro
Organo di revisione

Verbale n. 5 del 27.04.2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Unione dei Comuni del Logudoro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ozieri , lì 27.04.2016

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott Giuseppe Orani revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 07.07.2014;

- ◆ ricevuta in data 26.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 19 del 30.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

- ◆ visto il regolamento di contabilità del comune di Ozieri

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 7;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data

30.07.2015, con delibera n. 19;

- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 4 del 12.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 292 reversali e n.500 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			475.453,18
Riscossioni	1.320.734,19	3.902.219,62	5.222.953,81
Pagamenti	770.660,32	4.347.039,11	5.117.699,43
Fondo di cassa al 31 dicembre			580.707,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			580.707,56
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	-

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12.15 degli ultimi tre esercizi, non evidenzia l'utilizzo dell'anticipazioni

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		205.966,91	77.301,43	475.453,18
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 33.26

0,27, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	2.513.803,65	2.745.577,95	5.088.033,44
Impegni di competenza	2.511.849,05	2.678.439,21	5.054.773,17
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	1.954,60	67.138,74	33.260,27

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	3.902.219,62
Pagamenti	(-)	4.347.039,11
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-444.819,49
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	1.185.813,82
Residui passivi	(-)	707.734,06
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	478.079,76
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		33.260,27

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I			
Entrate titolo II	2.985.085,12	2.585.048,99	2.802.898,21
Entrate titolo III	10.804,39	12.861,49	54.340,23
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.995.889,51	2.597.910,48	2.857.238,44
Spese titolo I (B)	2.881.104,57	2.465.168,90	2.504.965,04
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	60.946,17	65.602,84	70.615,31
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	53.838,77	67.138,74	281.658,09
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	53.838,77	67.138,74	281.658,09

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	484.206,02	85.372,00	135.640,72
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	484.206,02	85.372,00	135.640,72
Spese titolo II (N)	552.946,02	85.372,00	384.038,54
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-68.740,00	0,00	-248.397,82
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	15.000,00	0,00	0,00

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo 1.270.133,97**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				475.453,18
RISCOSSIONI	1.320.734,19	3.902.219,62		5.222.953,81
PAGAMENTI	770.660,32	4.347.039,11		5.117.699,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015				580.707,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				580.707,56
RESIDUI ATTIVI	708.588,02	1.185.813,82		1.894.401,84
RESIDUI PASSIVI	226.392,42	707.734,06		934.126,48
<i>Differenza</i>				960.275,36
<i>FPV per spese correnti</i>				65.437,41
<i>FPV per spese in conto capitale</i>				205.411,54
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015				1.270.133,97

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	295.403,06	626.860,30	1.270.133,97	
di cui:				
a) parte accantonata				
b) Parte vincolata	188.605,82	267.180,66	267.188,60	
c) Parte destinata	1.962,13	62.572,92	143.202,07	
e) Parte disponibile (+/-) *	104.835,11	297.106,72	859.743,30	

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	80.629,15
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	329.753,58
TOTALE PARTE VINCOLATA	410.382,73

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	5.680,96				0,00	5.680,96
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		151.008,54			0,00	151.008,54
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	5.680,96	151.008,54	0,00	0,00	0,00	156.689,50

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: L'Ente non ha utilizzato l'avanzo di Amministrazione non vincolato in quanto si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 utilizzo di entrate a destinazione specifica TUEL.

Si osserva con delibera n18 del 30.07.2015 una quota vincolata di euro 5.680,96 destinata specificatamente al salario Accessorio del Personale dipendente:

Si osserva con delibera n28 del 25.11.2015 una quota vincolata di euro 151.008,54 destinata specificatamente a spese in Conto Capitale.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	5.088.033,44
Totale impegni di competenza (-)	5.054.773,17
SALDO GESTIONE COMPETENZA	33.260,27
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	191.294,19
Minori residui attivi riaccertati (-)	292.805,05
Minori residui passivi riaccertati (+)	82.297,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	-19.213,23
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	33.260,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	-19.213,23
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	156.689,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	626.860,30
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	797.596,84

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI	21		
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	77.013,28	133.024,59	157.495,02
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	602.629,08	580.555,42	758.283,66
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	2.234.604,82	1.791.473,74	1.813.365,97
Totale	2.914.247,18	2.505.053,75	2.729.144,65

La diminuzione dei trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico ovvero i Comuni dell'Unione deriva dalle economie sulle spese per lo smaltimento dei Rifiuti solidi Urbani e per il trasporto dell'autobus.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *rimasti invariati* rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per i

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.000,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.000,00	
Residui totali	1.000,00	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI			
	2013	2014	2015
01 - Personale	171.150,51	102.566,11	75.869,21
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	11.429,98	7.742,74	5.332,22
03 - Prestazioni di servizi	2.655.488,88	2.280.960,35	2.348.117,73
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	1.916,90	44.106,10	48.106,40
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	25.502,79	20.846,12	15.833,65
07 - Imposte e tasse	11.115,51	8.947,48	11.955,83
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	4.500,00		
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	2.881.104,57	2.465.168,90	2.505.215,04

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad

accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	209.744,24	75.869,21
spese incluse nell'int.03		
irap	17.748,10	11.955,83
altre spese incluse		
Totale spese di personale	227.492,34	87.825,04
spese escluse		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	227.492,34	87.825,04
Spese correnti	2.472.742,84	2.505.215,04
Incidenza % su spese correnti	9,20%	3,51%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00	90,80	-90,80
Formazione	10.000,00	50,00%	5.000,00	1.015,04	0,00
	Rendiconto 2011				
Acquisto manutenzioni, noleggio servizio autovetture	7.180,77	50,00%	3.590,39	1.365,42	0,00
	17.180,77		8.590,39	2.471,26	

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 0,00 me da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 15.833.15 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 6,93%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,55 %.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	1,07%	0,80%	0,55%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2013	2014	2015
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	354.993,35	294.047,18	228.444,33
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-60.946,17	-65.602,84	-70.615,31
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		-0,01	
Totale fine anno	294.047,18	228.444,33	157.829,02
Nr. Abitanti al 31/12			
Debito medio per abitante	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2013	2014	2015
Oneri finanziari	25.502,79	20.846,12	15.833,65
Quota capitale	60.946,17	65.602,84	70.615,31
Totale fine anno	86.448,96	86.448,96	86.448,96

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.09 del 30.04.2015. sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto Delibera Cons Amministrazione . n.04 del 12.04.2016.munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato. Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I							0,00	
di cui Tarsu/tari							0,00	
di cui F.S.R o F.S.							0,00	
Titolo II			19.399,92	171.570,25	423.469,49	1.063.169,75	1.677.609,41	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo III			1.250,00			32.761,68	34.011,68	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi							0,00	
di cui sanzioni CdS							0,00	
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	20.649,92	171.570,25	423.469,49	1.095.931,43	1.711.621,09	
Titolo IV					85.372,00	88.382,39	173.754,39	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo V							0,00	
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	85.372,00	88.382,39	173.754,39	
Titolo VI		4.409,26	3.117,10			1.500,00	9.026,36	
Totale Attivi	0,00	4.409,26	23.767,02	171.570,25	508.841,49	1.185.813,82	1.894.401,84	
PASSIVI								
Titolo I	743,46	11.874,59	56.683,92	21.644,20	106207,7	689.086,12	886.239,99	
Titolo II						17.063,56	17.063,56	
Titolo III		5097	6.950,81		17190,74		29.238,55	
Titolo IV						1.584,38	1.584,38	
Totale Passivi	743,46	16.971,59	63.634,73	21.644,20	123.398,44	707.734,06	934.126,48	

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi : minori assegnazioni
- minori residui passivi: insussistenza.

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione ritiene dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del crediti, a riguardo della concreta esigibilità della singole partite la sussistenza della ragione del crediti e debiti ritiene necessaria una successiva verifica straordinaria.

Si raccomanda una maggiore incisività nell'azione di riscossione dei trasferimenti da parte dei comuni stessi associati soprattutto nei confronti dei comuni con una maggiore esposizione debitoria.

Ciò al fine di accelerare sul versante dei residui passivi e ridurre il ricorso delle somme a destinazione vincolata.

L'organo di revisione ha provveduto alla verifica della conciliazione dei debiti e crediti alla data del 31/12/2015 nei confronti delle società partecipate.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Premesso che l'Ente, nel rispetto di cui all'art. 3 comma 27 della Legge 244/0 detiene una sola partecipata che si cui sono affidati inizialmente i servizi di sola raccolta rifiuti e dal 2013 il servizio di scolabus, si rileva:

- che è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

- che, pertanto, si presume rispettato il disposto dell'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07,(trasferimento di risorse umane e finanziarie) demandato ai collegi dei revisori dei Comuni associati.

- che in merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale si osserva che l'Amministratore della Logudoro Servizi Srl, nella nota integrativa, ha ampiamente spiegato e dimostrato la correttezza e la convenienza della scelta operata dai Comuni associati così come disposto dall'art. 24, comma 8, L. 448/2001

- che la Società partecipata nell'ultimo bilancio approvato e nei precedenti non presenta perdite da ripianare presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile

Anno	+Utile /-Perdita Società partecipata
2011	+ 9898
2012	+23657
2013	+45174
2014	+41491

- che con Deliberazione dell' A..G.S. n11 del 07.10.2013 avente ad oggetto Ricognizione partecipate – art. 4

del d.L. n. 95/2012 " con la quale sono stati ritenuti sussistenti tutti i presupposti affinché l'Unione del Logudoro possa legittimamente mantenere la partecipazione detenuta nella Società in house Logudoro Servizi S.r.l.;

- Si prende atto della nomina del Revisore della partecipata. Ciò consentirà una maggiore trasparenza e attendibilità di tutti i fatti economici e finanziari attinenti la medesima e che potrebbero influenzare le risultanze gestionale dell'Ente Unione unico socio.

- Si rileva purtroppo la mancata approvazione del bilancio della partecipata nei termini di legge. Ciò obbliga questo Organo di Revisione a porre un vincolo all'applicazione dell'avanzo 2015 anche per la parte non vincolata fino all'acquisizione del bilancio approvato e corredato dal relazione del Revisore unico della medesima.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014., si veda la delibera dell'assemblea dei Sindaci n.8 del 30.03.2016

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto **ad eccezione del parametro n.2** inerente i residui attivi di titolo 1-III di nuova formazione

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da ritardo dei trasferimenti da parte dei Comuni associati.

Si raccomanda una maggiore incisività nell'azione di riscossione dei trasferimenti da parte dei comuni stessi associati soprattutto nei confronti dei comuni con una maggiore esposizione debitoria

La puntuale riscossione dei residui consente, come già ribadito, un minor ricorso alle anticipazioni di cassa o all'utilizzo di somme a destinazione vincolata

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere Banco di Sardegna S.pa

Economo Geom Maria Michela Meloni

Consegnatari beni Trattasi di fattispecie obbligatoria, ma non presente presso l'ente

Pertanto, il Revisore, sollecita la nomina degli agenti contabili a materia al fine di dare certezza alla gestione dei beni dell'Ente ed al fine di agevolare la predisposizione ed l'aggiornamento degli inventari nel rispetto degli articoli 230 comma 7 e 233 comma 2 lettera c.

Infatti il conto del Patrimonio ha un'attendibilità solo contabile perché non è dato sapere se i dati contabili trovano puntuale riscontro con i beni dell'Ente.

Questa situazione comporta rischi di danno Erariale e la necessità quindi di individuare le connesse responsabilità.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2013	2014
		2015	50
<i>A Proventi della gestione</i>	3.049.571,66	2.597.909,07	2.857.238,44
<i>B Costi della gestione</i>	2.904.834,67	2.497.811,20	2.539.724,19
Risultato della gestione	144.736,99	100.097,87	317.514,25
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	144.736,99	100.097,87	317.514,25
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-25.452,05	-20.844,71	-15.833,65
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	93.328,39	203.707,72	-19.213,23
Risultato economico di esercizio	212.613,33	282.960,88	282.467,37

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il **miglioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: dall'aumento dei proventi da trasferimento

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 317514,25. con un **miglioramento** dell'equilibrio economico di Euro 217.416,38 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
	2013	2014
	53.732,89	53.488,42
		50.342,80

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:		0,00
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:		273.591,82
di cui:		
- per maggiori crediti	191.294,19	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per economie	82.297,63	
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		273.591,82

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		0,00
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		292.805,05
Di cui:		
- per minori crediti	292.805,05	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		292.805,05

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	1.815.506,29	570.229,82	-620.572,62	1.765.163,49
Immobilizzazioni finanziarie	10.000,00			10.000,00
Totale immobilizzazioni	1.825.506,29	570.229,82	-620.572,62	1.775.163,49
Rimanenze				0,00
Crediti	2.500.695,06	-134.920,37	-471.372,85	1.894.401,84
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	475.453,18	105.254,38		580.707,56
Totale attivo circolante	2.976.148,24	-29.665,99	-471.372,85	2.475.109,40
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	4.801.654,53	540.563,83	-1.091.945,47	4.250.272,89
Conti d'ordine	1.273.693,42	-186.191,28	-1.070.438,58	17.063,56
Passivo				
Patrimonio netto	520.971,13	352.023,40	-69.556,03	803.438,50
Conferimenti	2.976.644,55	135.640,72	-740.592,82	2.371.692,45
Debiti di finanziamento	228.444,33	-70.615,31		157.829,02
Debiti di funzionamento	1.043.577,46	124.706,15	-281.796,62	886.486,99
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	32.017,06	-1.194,13		30.822,93
Totale debiti	1.304.038,85	52.896,71	-281.796,62	1.075.138,94
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	4.801.654,53	540.560,83	-1.091.945,47	4.250.269,89
Conti d'ordine	1.273.693,42	-186.191,28	-1.070.438,58	17.063,56

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUCL. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nello scritturo contabili, mentre per quanto concerne la redazione dell'inventario, si evidenzia la mancata redazione di quest'ultimo e, pertanto, non è possibile attestarne la corrispondenza.

L'ente **non si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Immobilizzazioni finanziarie sono riferite alla partecipazione inerente la società Logudoro servizi S.r.l, ed è stata valutata col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 ferme le riserve inerente la redazione il conto del patrimonio e la necessità di vincolare l'avanzo non vincolato fino all'approvazione del Bilancio della Società Partecipata. Si ribadisce infine la necessità non più procrastinabile della redazione di un puntuale inventario e la nomina degli agenti contabili assegnatari dei beni dell'Ente, Si raccomanda una maggiore incisività nell'azione di riscossione dei trasferimenti da parte dei comuni stessi associati soprattutto nei confronti dei comuni con una maggiore esposizione debitoria.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott Giuseppe Orani

